

# EEPLIANT3 NEWSLETTER



La nebbia  
(sulla non conformità dei  
prodotti) si sta alzando

## Questioni affrontate in questa edizione

**Deludenti i risultati preliminari dei controlli svolti**

**Sviluppare una nuova metodologia sui controlli in materia di ECODESIGN**

**Mappatura dei laboratori all'interno dello Spazio Economico Europeo: colmare il divario**

**Intensificare la cooperazione con le Dogane**

**Affrontare le sfide partendo da quanto appreso sino ad ora**



This project is funded  
by the European Union



vores bureau

Nel giugno 2019 **EEPLIANT3**, finanziato dall'UE, si è impegnato a rafforzare i controlli transnazionali sulla conformità dei prodotti e ha sviluppato una serie di innovazioni per migliorare la vigilanza del mercato sui prodotti connessi all'energia. Abbiamo promesso un cambiamento significativo per contribuire a rispettare parte degli impegni dell'UE in materia di clima entro il 2050. Dopo 30 mesi di lavoro, quanti progressi abbiamo fatto fino ad oggi?

### Deludenti i risultati preliminari dei controlli svolti

I controlli documentali e online hanno rivelato elevati tassi di non conformità per i prodotti al centro del Progetto.

Per quanto riguarda i condizionatori e i ventilatori, dalle **108 ispezioni documentali** condotte (56 split, 31 impianti di condizionamento centralizzati e 21 ventilatori) è risultato che il 23% di essi riportava delle etichette errate (ad es. i valori), il 49% dei modelli presentava problemi con la scheda informativa (ad es. mancavano determinati valori o l'ordine delle informazioni era errato), il 69% possedeva una dichiarazione CE inidonea (ad es. mancavano riferimenti a norme e Regolamenti), e il 78% documentazione tecnica carente (ad es. dati mancanti). Per quanto riguarda le ispezioni nei negozi *online* (470 pagine di siti Internet consultate), **237 etichette su 271** sono state visualizzate in modo errato oppure, in 190 casi, erano completamente assenti. Infine, in 179 casi non è stata trovata alcuna scheda informativa.

Allo stesso modo, i controlli sulle **asciugatrici (sono state effettuate 104 ispezioni documentali)** hanno dimostrato un tasso di non conformità delle etichette pari al 18%. Al contrario, **il 53% delle unità ispezionate non hanno presentato problemi con la scheda informativa, il 43% con la dichiarazione CE e il 28% con la documentazione tecnica.** Inoltre, per le 436 pagine di siti Internet consultate, solo 58 delle 276 etichette sono state visualizzate correttamente mentre 94 non riportavano alcuna etichetta e in 143 casi non è stata trovata la scheda informativa.

I controlli su **96 unità di ventilazione** hanno rivelato che il 27% di questi prodotti presentava **errori tali nella documentazione tecnica o nella scheda informativa** da influenzare le decisioni dei consumatori in merito all'acquisto. Le ispezioni su 60 negozi *online* hanno dimostrato che in totale **il 75% dei 111 prodotti controllati erano non conformi.**

Per le analisi riguardanti gli **scaldabagni e i serbatoi d'acqua**, i risultati dei controlli sui documenti sono ancora in via di definizione poiché ancora in corso. **Finora 13 dei 20 serbatoi non hanno superato i controlli documentali, 45 su 54 scaldacqua elettrici e 22 su 24 scaldacqua a pompa di calore sono risultati non conformi.** Quanto visto indica già che la maggior parte dei prodotti ispezionati non è conforme relativamente a vari profili, principalmente in relazione alla dichiarazione CE e ai requisiti informativi sulla progettazione ecocompatibile.

Per tutti questi prodotti sono in corso test di laboratorio.

### Sviluppare una nuova metodologia sui controlli in materia di ECODESIGN

L'attuazione del Regolamento (UE) 2019/1020 e l'esercizio dei poteri in capo alle Autorità di vigilanza dovrebbero essere proporzionati e adeguati alle gravità delle violazioni riscontrate. Per consentire alle Autorità di vigilanza di adempiere ai loro compiti, EEPLIANT3 partecipa al lavoro degli ADCO EL/ECOD per lo **sviluppo di una nuova metodologia di classificazione dei rischi legati alla non conformità nella progettazione ecocompatibile.** La prima bozza è pronta per essere sperimentata dai gruppi di EEPLIANT3.

### Mappatura dei laboratori all'interno dello Spazio Economico Europeo: colmare il divario

L'organizzazione e le prove di verifica sono un'attività fondamentale per la vigilanza del mercato. L'accesso a strutture di prova accreditate per i test risulta essere impegnativo per molte Autorità. In risposta, alcune di esse stanno sviluppando capacità di test interne, mentre altri continuano a cercare strutture di analisi adeguatamente qualificate disponibili.

EEPLIANT3 ha affidato due indagini alle Autorità di vigilanza e agli organismi di prova accreditati in materia di ED/EL al fine di avere un quadro completo sull'adeguatezza dei laboratori di prova. I risultati sono in linea con quelli del Centro comune di ricerca della Commissione Europea: risulta che pochissime Autorità possono rivolgersi a strutture adeguate (quali per esempio quelle accreditate sulla base della EN17025), che in alcuni Stati non vi sono laboratori o che pochissimi sono quelli adeguatamente qualificati per i test di ED/EL.

Di conseguenza, per molte Autorità l'accesso a strutture adeguatamente qualificate per i prodotti soggetti a progettazione ecocompatibile e ad etichettatura energetica rappresenta un problema.



*Le risorse a disposizione non sono sufficienti a colmare il divario tra le esigenze delle Autorità di vigilanza e la realtà in tema di effettiva capacità di testing.*

*Saranno necessari flussi di finanziamento sostenibili nel lungo periodo per garantire continuità nello svolgimento del lavoro.*

**Rafael Guirado (FFII-LCOE-Spain), WP Leader**



## Intensificare la cooperazione con le Dogane

Dati recenti hanno evidenziato che nel 2019 il 28,6% dei controlli doganali ha portato alla luce prodotti non sicuri o non conformi, di cui il 98% è stato fermato alle frontiere di 10 Stati membri.

Dalle piattaforme *peer-to-peer* al boom del mercato *online* dell'usato, la crescita del commercio elettronico e gli elevati volumi dei prodotti che entrano nell'UE da Paesi terzi rendono i controlli alle frontiere essenziali per individuare e prevenire l'ingresso di prodotti pericolosi e non conformi.

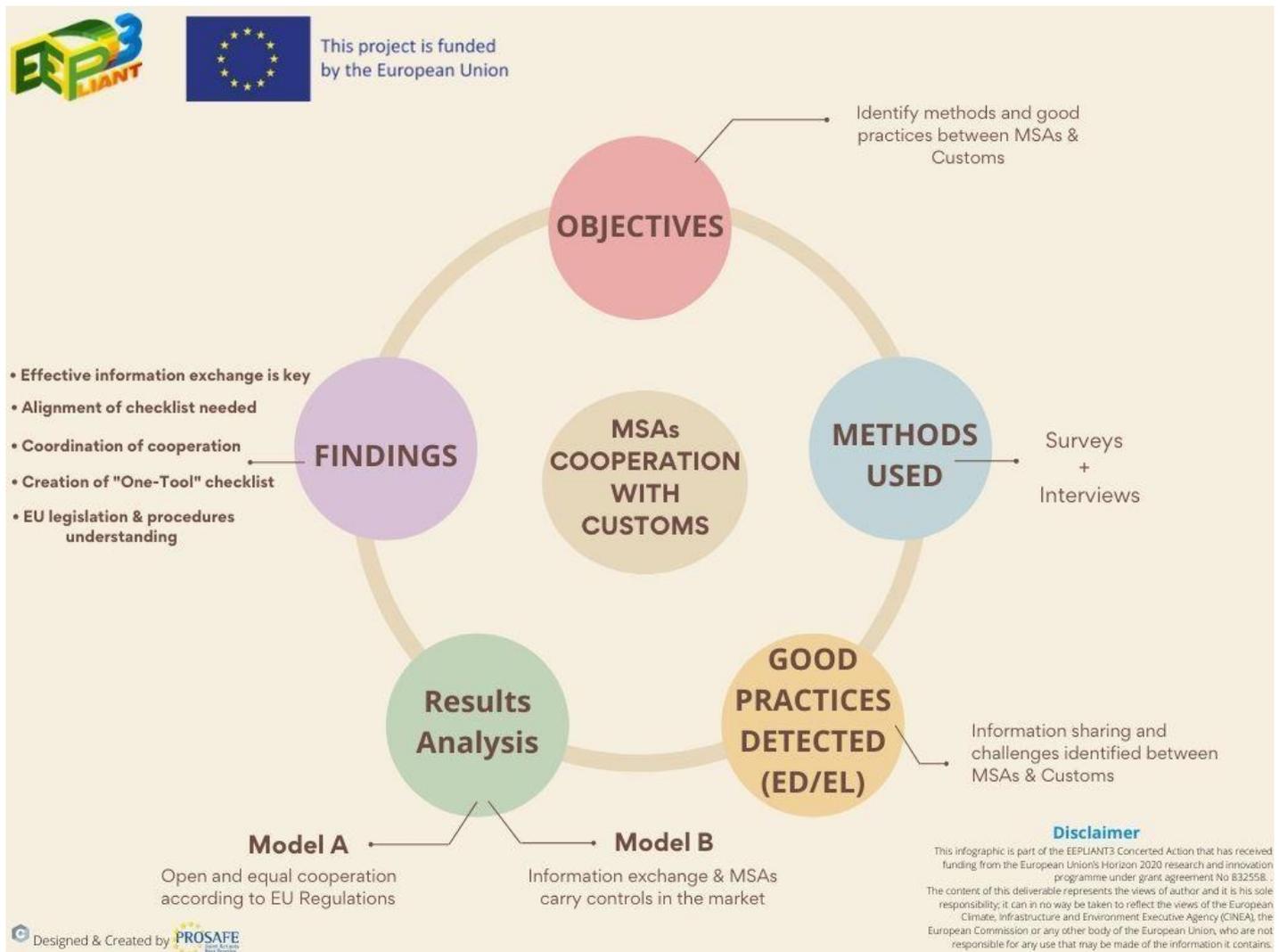
Per queste ragioni, la **cooperazione tra Autorità di vigilanza del mercato e le Dogane può essere un punto di svolta**. EEPLIANT3 ha condotto un **sondaggio online** e una **serie di interviste di follow-up con le autorità doganali proprio sulla legislazione EL/ED**: l'obiettivo era quello di evidenziare le buone pratiche attuate durante le ispezioni doganali e formulare raccomandazioni su come istituire una cooperazione sistematica e aumentare così il numero dei controlli sui prodotti connessi all'energia.

## Buone pratiche in collaborazione con le Dogane

I risultati indicano che attualmente esiste una limitata cooperazione tra le Autorità di vigilanza e le Dogane nel settore EL/ED. Nonostante le differenze nazionali, sono stati individuati i seguenti punti in comune:

- Canali di comunicazione aperti e punti di contatto presso la Dogana sono fattori di successo;
- Vi è una reciproca necessità di sviluppo delle capacità di comprensione della legislazione e delle procedure;
- Le Autorità di vigilanza dovrebbero dare priorità all'istruzione del personale doganale sui requisiti normativi di EL/ED e sui requisiti specifici per ciascun settore di prodotti;
- La creazione di una lista di controllo "*one-tool*" per tutti i requisiti formali può facilitare il lavoro;
- Gli uffici preposti negli Stati membri possono svolgere un ruolo chiave nel coordinamento delle attività congiunte.

EEPLIANT3 cercherà di saggiare l'idoneità delle buone pratiche identificate nell'ambito degli studi sui prodotti di illuminazione.



Contact details: Ioana Sandu, Executive Director

PROSAFE Office, Avenue des Arts/Kunstlaan 41, 1040 Brussels, Belgium, +32 2 8080 996/-97  
[eepliant3@prosafe.org](mailto:eepliant3@prosafe.org) / [info@prosafe.org](mailto:info@prosafe.org) / [www.eepliant.eu](http://www.eepliant.eu) / [www.prosafe.org](http://www.prosafe.org)



@EEPLIANT, @PROSAFE\_ORG

## Affrontare le sfide partendo da quanto appreso sino ad ora

La prima fase ha comportato l'analisi delle sfide e delle lezioni apprese durante i lavori. Ogni qualvolta implementati, gli **strumenti smart** hanno avuto un effetto innovativo sulla vigilanza del mercato, ma i risultati sono frammentati a causa delle risorse e dell'ordine di priorità stabilito dalle singole Autorità di vigilanza. EEPLIANT3 ha colmato il divario sviluppando un portafoglio di **strumenti IT** tra cui:

- 1) Caricamento in ICSMS (in base ai lavori di MSTyr15 e EEPLIANT2)
- 2) Web Crawler
- 3) Progetto AI/Robotica
- 4) "Quick wins" (cioè mini progetti "quick win")

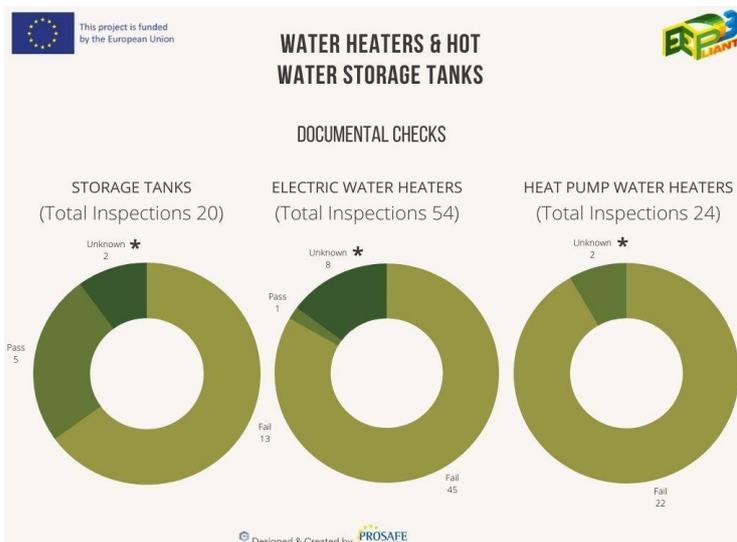
Tuttavia, investire nello sviluppo di tali strumenti senza garantire la sostenibilità attraverso hosting e manutenzione a lungo termine è uno spreco di sforzi, denaro e risorse. Attualmente, EEPLIANT3 sta cercando di studiare tutte le opzioni e soluzioni disponibili insieme alla Commissione Europea e gli enti preposti.

È noto che le lacune nelle conoscenze e nell'esperienza necessarie per effettuare controlli sui requisiti formali EL/ED incidono sull'efficienza della vigilanza del mercato.

EEPLIANT3 entra in gioco con vari **corsi di formazione online** e **attività congiunte peer-to-peer**, tra cui un innovativo programma di scambio che comprende 8 fasi, in collaborazione con gli ADCO ED/EL.

## Sintesi dei risultati preliminari (#1)

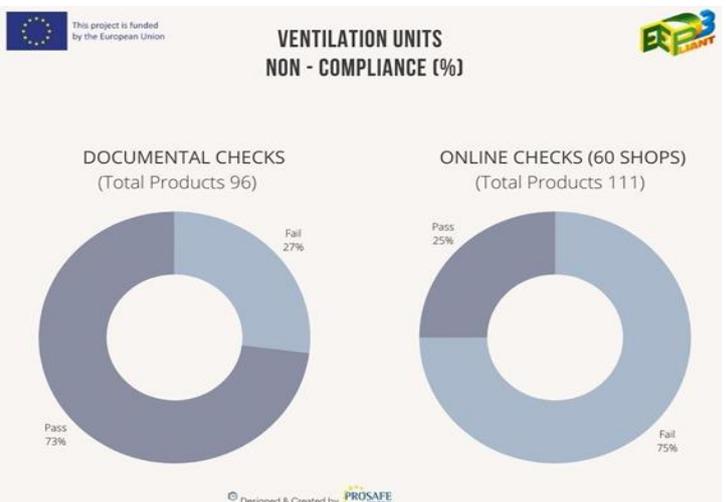
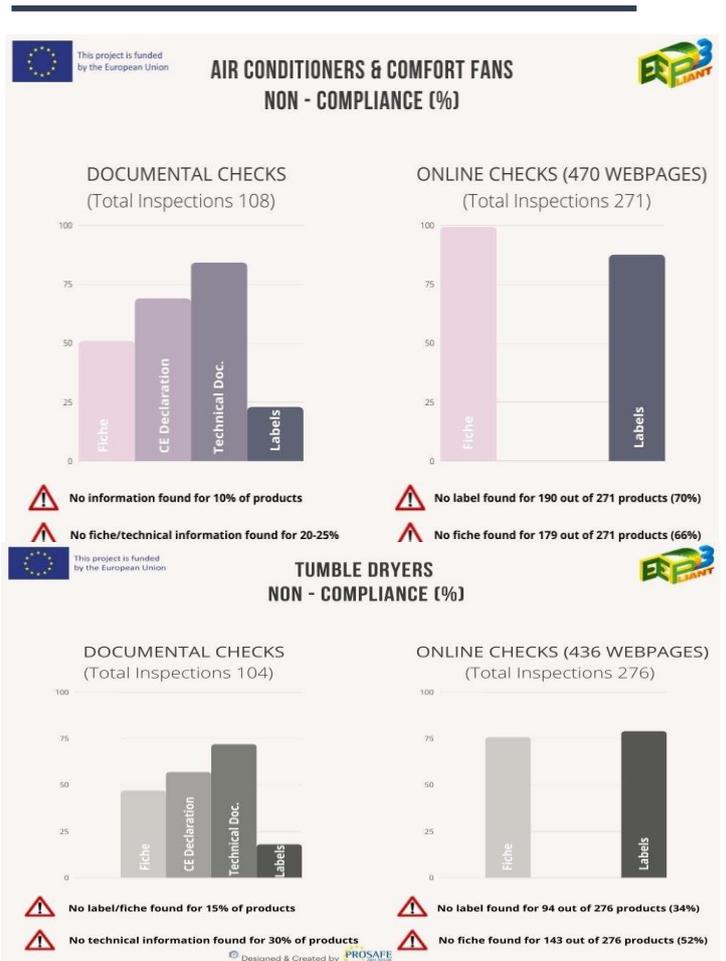
non rappresentativi statisticamente



\* "unknown" significa che attualmente le Autorità di vigilanza non possono formulare un'opinione sulla conformità del prodotto - fatti salvi i chiarimenti o le informazioni aggiuntive fornite dagli operatori economici su richiesta delle Autorità.

## Sintesi dei risultati preliminari (#2)

non rappresentativi statisticamente



### Disclaimer

Questa newsletter è parte del Progetto EEPLIANT3, il quale ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione Horizon2020 dell'Unione Europea (convenzione n. 832558). Il contenuto rappresenta le opinioni degli autori sotto la loro esclusiva responsabilità e non riflette in alcun modo le idee dell'Agenzia Esecutiva Europea per il Clima, della Commissione Europea o di qualsiasi altro organismo dell'Unione Europea, che pertanto non sono responsabili per qualunque uso che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute.